



La recensione è disponibile anche online su  
[www.lapagella.weebly.com](http://www.lapagella.weebly.com)

Dal 28 Gennaio al 9 Febbraio 2014 – Teatro Eliseo

**Titolo: “ANTONIO E CLEOPATRA” –**

**Regia di:** Luca De Fusco

**Orari:** martedì, giovedì e venerdì ore 20:45, mercoledì e domenica ore 17:00, sabato ore 16:30 e 20:45

**Prezzo del Biglietto:** platea 33 euro, balconata euro 29, I galleria euro 18,50, II galleria euro 13

Sinossi:

*Antonio e Cleopatra* viene spesso associato al monumentalismo e all'esotico, quasi fosse una sorta di *Aida* della prosa. Noi stiamo invece preparando uno spettacolo asciutto ed essenziale, tutto imperniato sulla valorizzazione della parola, nella nuova traduzione di Gianni Garrera, e sul rapporto con la musica, rinnovando la struttura di *Antigone*, già basata sul talento multiforme del musicista israeliano Ran Bagno e su una spiccata attitudine dei miei attori (ai quali si aggiunge la prestigiosa *new entry* di Luca Lazzareschi) di recitare assieme alla musica. Anche dal punto di vista visivo niente navi, eserciti, palazzi imperiali, ma un impianto rigoroso ed essenziale, basato sui forti contrasti tra luce ed ombra e sull'apporto delle proiezioni. La linea scelta continua ad essere quella dell'antinaturalismo, della contaminazione tra teatro, cinema e musica, basata su una recitazione intensa e assieme sorvegliata di cui Gaia Aprea è ormai da tempo il segno più tipico delle mie regie. (Luca De Fusco)

Recensione:

In un atmosfera buia, dagli incantevoli tratti della solennità, prendono vita le eterne statue che rappresentano le parti della commedia: Antonio, Cleopatra, Ottaviano Augusto.. eroi senza tempo il cui ricordo è scolpito nell'arte dell'eternità e le cui peculiarità sono allontanate dall'oblio per le gesta, nobili o meno, per cui saranno ricordati nei secoli. L'amore e le passioni dominano l'intera commedia, resa affascinante dalla sua realizzazione moderna ed insolita per un'opera che rivive in una scenografia semplice ma efficace. L'attenzione è posta esclusivamente sulle personalità in scena e i particolari inserti video mostrano un gusto quanto mai interessante nella rivisitazione del classico. Vincitori e vinti devono il loro destino a scelte e azioni dettate dall'istinto e dall'irrazionalità per cui la tragedia stessa, causata dalle passioni dei protagonisti è perfettamente interpretata e resa da un cast capace e deciso, in grado di suscitare emozione nel suo pubblico. Ogni ruolo si mostra nelle sue infinite sfaccettature e nulla è lasciato al caso neanche per i personaggi secondari in uno spettacolo completo e avvincente. Il contrasto tra i colori che dominano la scena accompagnano le musiche e gli attori in uno spettacolo curato e piacevole, che poggia nella staticità dell'ambientazione il suo dinamismo nell'evoluzione dei personaggi che rincorrono il loro destino, in modo inesorabile e definitivo, senza remore.